

DUE POPOLI DUE STATI

La Rete della Pace e il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace di Bergamo ritiene necessario oggi ritrovarsi in piazza per manifestare solidarietà con chi si trova in situazione di sopruso e per lanciare un appello per la pace.

Vorremmo tre impegni da parte della comunità internazionale e del nostro paese.

- Costruire la pace. Chiediamo a tutta la comunità internazionale di impegnarsi con tutti gli strumenti possibili a fare in modo che i due popoli coinvolti in questo conflitto possano trovare la pace, chiedendo ai rappresentanti israeliani e palestinesi con funzione di governo di fermare le armi. Non può esistere futuro in una continua spirale di violenza.
- Chiediamo il rispetto dei diritti umani da parte dello stato di Israele nei confronti di una popolazione martoriata da anni di occupazione e apartheid.
- Riconoscimento dello stato della Palestina: riteniamo strada privilegiata verso la pace il riconoscimento da parte dell'Europa e della comunità internazionale della Palestina come stato a tutti gli effetti. Questo processo andrebbe a completare il percorso iniziato con la scelta delle Nazioni Unite di riconoscere la Palestina come stato... e ascoltando anche la voce del Papa che anche recentemente ha riconosciuto la Palestina come stato...
- Fermare la vendita di armi italiane a Israele: non è tollerabile in questo momento che l'Italia autorizzi a delle nostre industrie la vendita di armamenti allo stato israeliano che è impegnato in un conflitto impari e cruento verso i civili. Ci sentiamo solidali ai lavoratori portuali di Livorno che si sono rifiutati di imbarcare strumenti di morte verso Israele e Palestina.